**SCHEDA INFORMATIVA: VACCINO DT E DTPa**

**Quale malattia previene?**

La **Difterite** è una malattia infettiva acuta provocata dalla tossina prodotta da un batterio, *Corynebacterium diphtheriae*. Questa tossina è in grado di danneggiare le mucose delle prime vie respiratorie, e a volte di altri organi interni. Si contrae per contatto diretto con una persona infetta o per contatto indiretto attraverso oggetti contaminati.

Il **tetano** è una malattia infettiva acuta non contagiosa causata dalla tossina prodotta da un batterio, *Clostridium tetani.* Il Clostridium è molto diffuso nell’ambiente, può penetrare nell’uomo attraverso ferite anche piccole contaminate da terriccio o da oggetti sporchi. La tossina danneggia il sistema nervoso causando contrazioni muscolari dolorose e persistenti. L’evoluzione è sempre molto grave e spesso può portare a morte. La malattia non conferisce immunità, mentre la vaccinazione stimola una risposta anticorpale protettiva.

La **pertosse** è una malattia infettiva molto contagiosa causata da un batterio, *Bordetella pertussis*. Il contagio avviene per via aerea, attraverso goccioline di saliva da una persona infetta. E’ caratterizzata da tosse violenta, persistente. Nel primo anno di vita ha solitante un andamento più grave, a volte mortale. Nell’adulto la sintomatologia è caratterizzata da tosse fastidiosa e persistente e poco responsiva alle terapie sintomatiche, può complicarsi con sovrainfezioni. L’aver contratto la malattia non conferisce immunità duratura e persistente.

**Quali sono le caratteristiche del vaccino?**

E’ un vaccino inattivato, contenente virus inattivati e anatossine che non sono in grado di provocare la malattia ma attivano le difese immunitarie dell’organismo.

**Come si somministra?**

Si somministra per via intramuscolare profonda, solitamente nel muscolo deltoide. Può essere co-somministrato altri vaccini, a meno di controindicazioni specifiche.

**Per chi è indicata questa vaccinazione?**

Questa vaccinazione è indicata solitamente come richiamo dopo aver eseguito il ciclo basale, solitamente ogni 10 anni per assicurare il persistere della protezione.

La vaccinazione per la pertosse è raccomandata in gravidanza per proteggere mamma e bambino dall’infezione fino a quando il nascituro potrà ricevere le prime dosi di vaccino; è consigliata nel terzo trimestre di gravidanza ma la somministrazione è sicura in tutti i trimestri. E’ raccomandata anche in chi ha già contratto la pertosse in passato o ha già effettuato il vaccino essendo la protezione non duratura. Per lo stesso motivo è consigliata ad ogni gravidanza.

**In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?**

La somministrazione deve essere rimandata nei soggetti con malattie febbrili acute in atto o altri disturbi considerati clinicamente rilevanti dal medico.

**In quali casi non si può fare la vaccinazione?**

Non si può procedere con la vaccinazione in caso ci sia stata una reazione allergica grave ad una dose precedente o ad un componente del vaccino.

**Quali sono i possibili effetti indesiderati?**

La maggioranza dei vaccinati non ha problemi dopo la vaccinazione. Alcuni possono manifestare dolore, gonfiore ed arrossamento nella sede di iniezione, talvolta disturbi gastrointestinali o febbre. Molto raramente eventi avversi più gravi a carico del sistema nervoso. Tuttavia, la frequenza di effetti collaterali gravi è sempre di gran lunga inferiore alle complicanze delle malattie da cui i vaccini proteggono.

Nel caso in cui si manifestino effetti indesiderati di gravità superiore a quelli descritti, rivolgersi al proprio medico di fiducia.

Non si può escludere il verificarsi una reazione allergica grave (anafilassi) dopo somministrazione di qualsiasi vaccino pur essendo un evento eccezionale.

**Cosa fare dopo la vaccinazione?**

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale come indicato dall’operatore sanitario. Di norma l’attesa dopo la vaccinazione è considerata sicura dopo 15-20 minuti, in casi specifici può essere richiesto un tempo superiore di osservazione.